Anno 50 — N. 207
ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. — gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino
Giovedì 27 ... 1916
LE INSERZIONI ... Milano ... e suo succursali tutte.
... conto corrente con la posta

Azione efficace delle nostre artiglierie in Valle Lagarina e in Carnia

Continuano le operazioni dal Cimone verso Tonezza

Il comunicato ufficiale

ROMA, 26 — COMANDO SUPREMO — 26 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 428)

IN VALLE LAGARINA E NELLA ZONA DELLA BORCOLA, LE NOSTRE ARTIGLIERIE SORPRESERO CON TIRI EFFICACI COLONNE NEMICHE, IN MARCIA.

SULLA FRONTE DEL POSINA-ASTICO, LA NOTTE SUL 25, RESPINGEMMO DUE VIOLENTI ATTACCHI NEMICI CONTRO LA VETTA DEL CIMONE. — CONTINUANO LE NOSTRE OPERAZIONI DIRETTE A SCACCIARE L'AVVERSARIO DALL' INTRICATO TERRENO BOSCHIVO CHE DAL CIMONE DEGRADA VERSO TONEZZA.

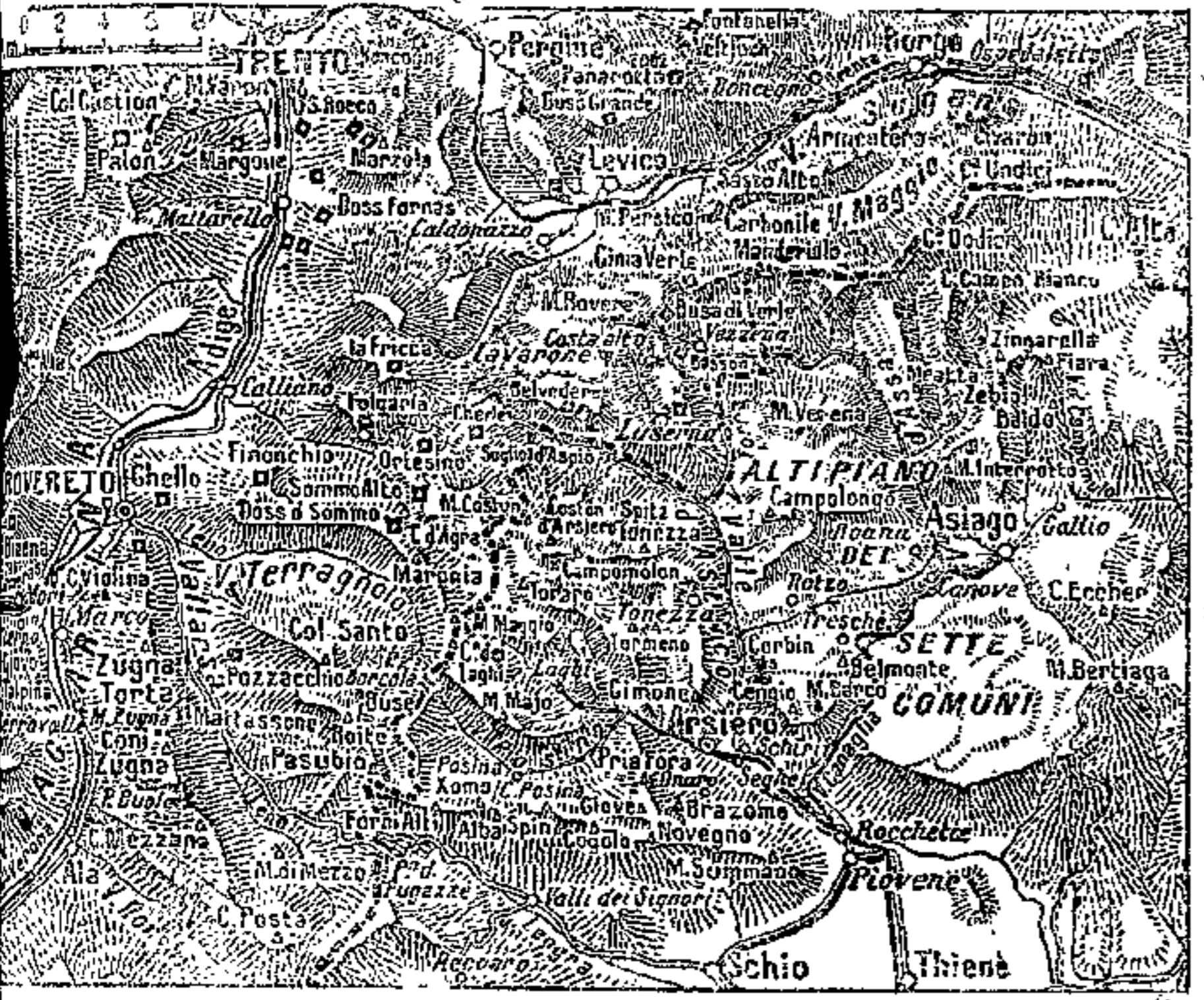
SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO LE NOSTRE TRUPPE RAFFORZANO LE POSIZIONI RAGGIUNTE. — IN PICCOLI SCONTRI FURONO PRESI IERI AL NEMICO UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI.

IN VALLE TRAVIGNOLO, NOSTRI VELIVOLI BOMBARDARONO PARCHI E MAGAZZINI A BELLAMONTE.

IN CARNIA, TIRI DELLA NOSTRA ARTIGLIERIA CONTRO COLONNE DI QUADRUPEDI E DI CARREGGI SULLA STRADA DI M. CROCE. — L'AVVERSARIA LANCIO' ALCUNE GRANATE SUGLI ABITATI DELL'ALTO DEGANO, FACENDO QUALCHE VITTIMA NELLA POPOLAZIONE.

SULL'ISONZO, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

E' SEGNALATO L'USO, SEMPRE PIU' ESTESO, DI PROIETTILI ESPLODENTI PER FUCILERIA DA PARTE DEL NEMICO.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

L'offensiva franco-inglese sulla Somme
26 mila prigionieri e 140 cannoni tedeschi finora presi

PARIGI, 26. — *La lotta infuria sempre sul fronte britannico fra l'Ancre e la Somme, ove il nemico si è rinforzato in uomini ed in cannoni e manifesta un vigoroso ritorno offensivo. L'artiglieria tuona senza riposo in questo settore. I contrattacchi tedeschi avvengono del resto senza successo.*

Il 24 sera l'avversario assalì l'ala destra dalla parte di Longueval, ma i tiri di sbarramento arrestarono il suo slancio. Durante la notte un intenso bombardamento attaccò per due volte al centro verso Bazentin, ma i fuochi di artiglieria e di moschetteria impedirono l'avvicinamento nelle linee inglesi. Infine nel pomeriggio del 24 i tedeschi tentarono di lanciare nuove colonne di attacco da nord-est contro Pozières ma il tentativo all'ala sinistra fallì come i precedenti, causando perdite altrettanto gravi.

Sul rimanente del fronte la lotta è stata meno viva, nondimeno in alcuni punti ardenti corpo a corpo permisero agli inglesi di guadagnare ancora un po' di terreno, specialmente a nord di Pozières. L'avanzata minaccia così di sopraffare il villaggio, ove il nemico oppone sempre una accanita resistenza, la quale viene spiegata dalla importanza tattica della posizione che esso occupa, poichè tiene il culmine di un piccolo altipiano che permette un fuoco vantaggioso di artiglieria sulle posizioni dei dintorni.

Da parte loro le truppe francesi, con brillanti colpi di mano continuano a rettificare vantaggiosamente il fronte. A sud della Somme, ove occuparono alcune trincee a nord di Vermandovillers e si impadronirono di un gruppo di case organizzate come fortezze dai tedeschi. Si tratta evidentemente soltanto di incidenti locali, ma essi sono interessanti perchè attestano lo spirito aggressivo della nostra fanteria.

Sono lieti presagi per il seguito della nostra offensiva, la quale già del resto ci ha procurato soddisfacentissimi risultati, poichè le truppe franco-inglesi hanno fatto finora 26.233 prigionieri ed hanno preso un enorme bottino tra cui 140 cannoni senza contare più di ottanta chilometri di terreno riconquistato. (Stefani)

Sei cannoni e 117 prigionieri presi ad Estrèes
I comunicati francesi

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *All'infuori di un bombardamento violento della regione di La Laufée (riva destra della Mosa), nessun avvenimento importante da segnalare sull'insieme del fronte* ». (Stefani)

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Sul fronte della Somme notte calma. Durante il combattimento che ci ha permesso di prendere ieri l'altro un isolato di case situato a sud di Estrèes abbiamo fatto 117 prigionieri ed abbiamo catturati tre altri cannoni tedeschi e molto materiale, trovati nel terreno conquistato da noi il venti luglio a nord di Soyecourt, ciò che porta a sei la cifra dei cannoni presi al nemico in quella giornata.*

« *Sulla riva destra della Mosa grande attività dell'artiglieria nel settore di Fleury. Abbiamo preso sotto il nostro fuoco e disperso riparti nemici a nord di Chapelle di Sainte Fine.*

« *La notte dal 25 al 26 luglio una nostra squadriglia ha lanciato quaranta granate da 120 e due da 200 sugli stabilimenti militari di Thionville e Tirenbach. Compiuta questa missione, la stessa squadriglia partì prima dell'alba per recarsi a bombardare un importante deposito di munizioni. Circa trentotto granate sono state lanciate sull'obbiettivo. La stessa notte ventinove granate sono state lanciate sulle stazioni di Vilesnes e di Briuille e su bivacchi presso Dannequox* ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 25. — (Ore 10.20 sera) Un comunicato del generale Haig dice:

« *L'artiglieria britannica ha respinto la fanteria tedesca che tentava lo atacco di Pozières da nord-est. Durante la giornata vi sono stati in vari punti del fronte di battaglia violenti corpo a corpo e combattimenti a colpi di granate. Nulla d'importante da segnalare fra l'Ancre ed il mare* ».

LONDRA, 26. — (Ore 12.5) — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Pozières è ora completamente nelle nostre mani. Le nostre truppe effettuarono un nuovo progresso ad ovest di questo villaggio, impadronendosi di due forti trincee e catturando alcuni prigionieri, tra cui cinque ufficiali.*

« *Sul resto del fronte nessun cambiamento* ». (Stefani)

LE HAVRE, 26. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Azione reciproca di artiglieria su diversi punti della fronte; il bombardamento fu violento nella regione di Boesinghe* ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 25 dice:

« Fronte occidentale. — A nord della Somme, le forze franco-inglesi furono riunite sul fronte di Pozières-Maurepas, per l'attacco decisivo che non riuscì sotto il nostro fuoco e dopo violenti corpo a corpo, come ad est di Pozières nel bosco di Coureaux presso Longueval e Guillemont. — —

« Sulla Somme i francesi contemporaneamente lanciarono importanti forze all'attacco nel settore di Estrèes-Soyecourt. Questi attacchi guadagnarono terreno momentaneo soltanto a sud di Estrèes. Altrove non riuscirono.

« Nella regione della Mosa violento cannoneggiamento intermittente sulla riva destra e combattimenti insignificanti a colpi di granate. Sulla riva destra il nemico rinnovò a parecchie riprese i tentativi di riprendere le posizioni della cresta di Froideterre. Fu respinto sotto il fuoco di sbarramento.

La losca tattica tedesca per celare le perdite fatte in Francia
e trarre vantaggio dalla situazione invariata

PARIGI, 22. — *Lo Stato Maggiore tedesco tenta di ridurre con ogni mezzo l'importanza dei risultati della offensiva franco-inglese dalle due parti della Somme.*

Basterà ricordare che le truppe franco-inglesi presero in questa avanzata 26.223 prigionieri e 140 cannoni d'ogni calibro, una quarantina di lanciamine e parecchie centinaia di mitragliatrici.

Bisogna considerare come assolutamente contrarie alla verità le affermazioni ufficiali tedesche, nelle quali si dice che sulla fronte degli alleati in Piccardia enormi forze condussero gli ultimi combattimenti per una spinta decisiva e che i loro assalti sarebbero Stati infranti.

E' questa una ripresa della tattica spesso usata a Verdun, che permette ai tedeschi di trarre vantaggio dalla situazione invariata. (Stefani)

Il dominio del mare
L'efficace energica azione della flottiglia di Dower

LONDRA, 26. — Un rapporto dell'ammiraglio comandante la flottiglia di Dover, che si riferisce al periodo dal 3 dicembre 1915 al 29 maggio 1916, dice:

« I differenti compiti della flottiglia sono stati attuati con notevole energia. Le operazioni contro la costa belga durante i mesi dell'inverno sono state grandemente ostacolate dalla tempesta, dal cattivo tempo e dalle brevi giornate. Questi stessi fattori che arrestavano la nostra azione offensiva, favorivano la posa delle mine da parte dei nostri nemici e gli attacchi contro i nostri vapori commerciali.

« I fatti seguenti dimostreranno meglio i servizi resi dalle pattuglie di Dover. Negli ultimi sei mesi oltre 21 mila navi mercantili passarono attraverso le pattuglie; in questo numero, soltanto 21 furono affondate o gravemente danneggiate dal nemico. La nostra flottiglia provvide inoltre a proteggere il nostro servizio dei trasporti di truppe per il nostro esercito in Francia. La loro sicurezza fu così perfettamente assicurata, che non vi fu da segnalare, durante tutto questo periodo, la perdita di nessuna nave. Tale protezione alla marina mercantile è costata circa il 4 per cento alla flottiglia in bastimenti affondati; vi sono stati inoltre 77 fra ufficiali e marinai uccisi.

« Gli equipaggi non hanno indietreggiato dinanzi ad alcun sacrificio, per assicurare l'immunità del commercio del loro paese. La flottiglia ebbe pure in alcuni momenti l'occasione di bombardare le posizioni nemiche sulla costa belga.

« Relativamente al servizio di aviazione assegnato alla flottiglia, esso, oltre alle numerose ricognizioni giornaliere, compì undici raids contro aerodromi nemici e fece tredici attacchi contro navi avversarie. Nove velivoli e un sottomarino nemici furono distrutti in questi attacchi, tutti fatti in territorio nemico e nelle sue acque territoriali.

« In primavera si poterono prendere alcune misure che ridussero considerevolmente l'attività dei sottomarini e di altre navi nemiche che avevano accesso alle acque territoriali belghe. Potemmo distruggere qualche sottomarino ed altri bastimenti. Le nostre perdite in tali operazioni furono di 4 ufficiali uccisi e di un ferito, di 22 marinai uccisi e di due feriti ». (Stef.)

L'intervento della Romania
Le notizie e i commenti tedeschi

ZURIGO, 26. — Il corrispondente da Bucarest del «Berliner Tageblatt» scrive:

« *E' arrivato il primo treno di munizioni dalla Russia sintomo sicuro di un ampio accordo della Rumenia con la Quadruplice.*

« *Bratianu aveva domandato che la Intesa gli provasse la possibilità di rifornire l'esercito rumeno di munizioni. Ora tale prova è data.*

« *Tuttavia nessuno si nasconde la difficoltà della campagna, prima dell'inizio della quale devono possedersi munizioni in abbondanza. I circoli militari ed i circoli di corte conoscono queste difficoltà. D'altra parte si dice che l'esercito rumeno è certo all'altezza delle truppe di riserva oggi poste in campo dalle potenze centrali. Comunque si deve ripetere che la situazione generale darà l'ultima spinta all'intervento rumeno* ». (Stefani)

La stampa rumena per la guerra

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino: *Il corrispondente da Bucarest del* Berliner Tageblatt *cita un articolo del generale Cardescu, critico militare dell'*Adverul, *il quale dice che prima che i rumeni inizino attacchi ai Carpazi, deve cominciare l'azione a Salonicco e coll'intervento di 100.000 e anche 200.000 russi che passeranno per la Dobrugia.*

*Il corrispondente nota che i contingenti russi sono già arrivati a Salonicco, e segnala pure che l'*Universul *scrive:*

« *Non vi è rumeno il quale non debba rallegrarsi che sia suonata l'ora della Rumania. Presto i nemici mortali della Rumenia, gli ungheresi ed i bulgari, impareranno a conoscere i soldati rumeni. Ma quali saranno le nostre relazioni con la Germania? Non vi è inimicizia fra noi ed i tedeschi, ma ove questi si opponessero alla difesa degli ideali rumeni, li combatteremo con lo stesso furore con cui combatteremo i bulgari. Fra poche settimane le truppe rumene varcheranno i Carpazi ed allora i tedeschi possono essere certi che Re Ferdinando di Hohenzollern combatterà risolutamente contro Guglielmo di Hohenzollern; il primo dei rumeni muoverà alla testa delle sue truppe contro i tedeschi* ».

Lo Stuttgardter Neues Tageblatt, *commentando questa corrispondenza, scrive che non si deve nascondere una imminente decisione sull' intervento rumeno, e questo intervento sarà a fianco dei nemici degli imperi centrali.* (Stefani)

PIETROGRADO, 26. — *Il giornale rumeno* Universul *pubblica un articolo firmato dal deputato Armat, che dice:*

« *Tra qualche settimana la mobilitazione sarà compiuta. Le nostre truppe raggiungeranno i Carpazi. L'ora decisiva suonò: nessun ritardo può nè deve aver luogo. Noi marceremo per condurre la lotta sacra contro i nostri peggiori nemici: i bulgari ed i magiari* ». (Stefani)

La vendita delle Antille danesi agli Stati Uniti

WASHINGTON, 26. — Si annuncia ufficialmente che i negoziati per la compera delle Antille danesi per 125 milioni di franchi, sono virtualmente terminati. Il trattato ratificante la vendita, sarà firmato probabilmente oggi, e sarà subito sottoposto al Senato. (Stefani)

Quando avrà luogo l'esecuzione di Casement

LONDRA, 26. — L'esecuzione di Casement è fissata al 26 agosto, nella prigione di Pentonville a Londra. (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE
L'avanzata del gen. Sakharoff

PIETROGRADO, 25 (Ore 14.30) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Una nostra flottiglia sul lago di Diadziol ha bombardato di notte accantonamenti nemici sulle rive del lago stesso.*

« *Nella regione di Skrobovo a nord-est di Baranovitchi, tentativi di gruppi nemici di prendere l'offensiva sono stati respinti dal nostro fuoco.*

« *Nella regione a nord di Luck due aeroplani tedeschi hanno volato sopra nostri accantonamenti e vi hanno lanciato alcune bombe senza produrre danni. In direzione di Luk nella regione di Semerinka abbiamo respinto una offensiva. Durante l'offensiva di ieri sul villaggio di Galitchano, citata nel comunicato del grande Stato maggiore russo del 24 corrente, nuovi combattimenti furono impegnati nelle vie del villaggio. In questi combattimenti abbiamo catturato ancora due mitragliatrici e settantasette prigionieri austriaci e tedeschi.*

« *La notte sul venticinque i valorosi reggimenti dell'esercito del generale Sakharoff hanno sfondato i reticolati di filo di ferro nemico sul fiume Slonovka. Nella regione di Lochniuff continua un accanito combattimento.*

« *Il 24 corrente, verso le ore venti, ad ovest di Lourkanoff un nostro aeroplano abbattuto dall'artiglieria nemica è caduto in fiamme presso le linee avanzate tedesche. Si ha ragione di ritenere che i valorosi aviatori capitano Boridzo e tenente Rtistchoff siano morti da eroi.*

« *Nella regione Brialza-Kond-Moldava, ad ovest di Kimpolung, il nemico ha effettuato con effettivi di tre compagnie, un attacco contro nostri elementi montati. Il puntatore Lytchkinò, appartenente ad una delle nostre batterie da montagna che hanno respinto l'attacco, pur avendo avuto un braccio asportato da una granata, ha continuato a manovrare il suo cannone sino a che il pezzo fu posto fuori di combattimeto.*

« *Il nemico è stato respinto.*

« *Il 23 corrente, 49 valorosi cosacchi si sono slanciati sul nemico nella regione del monte Tommabk; cinquanta verste a nord-est di Kimpolung, ed hanno fatto prigionieri quattro ufficiali e cinquantasette soldati.*

Magnifico colpo di mano d'una compagnia russa
Come venne presa una batteria nemica

PIETROGRADO, 25 (Ore 22.45) — *Il comunicato del grande Stato maggiore, diramato questa sera è seguito dalla seguente nota:*

« *Durante il combattimento del 28 giugno un nostro reggimento di fanteria della frontiera del Trans-Amur con impetuoso attacco sloggiò gli avversari dalle trince nella regione della borgata di Gvodetz e continuò l'inseguimento degli austriaci ad ovest di questa borgata. Presso i limiti occidentali della borgata di Gvodetz il reggimento fu preso a breve distanza sotto un intenso fuoco di fucileria e di artiglieria dell'avversario. Il comandante del reggimento Colonnello Semenoff, ordinò di continuare l'inseguimento senza interruzione. Il capo del primo battaglione, luogotenente Goussak, sboccando dinanzi alla borgata sopra una collina scorse una batteria nemica in un giardino al di là della strada collegante la via di Kolomysk col villaggio di Tourka. Il luogotenente Goussak inviò subito una compagnia, sotto il comando dell' insegna Goussak, suo figlio, a destra della strada per tagliare la ritirata alla batteria ed impedire ad essa di ripiegare sul villaggio di Tourka. Si vedeva che gli avantreni della batteria fuggivano a gran carriera, mentre la batteria lanciava gli ultimi proiettili. La compagnia che proteggeva la batteria aprì un fuoco disordinato. Gli stessi artiglieri, presi dalla paura di aver tagliata la ritirata, cominciarono a tirare con le rivoltelle e le carabine. L'insegna Goussak, dando un esempio di valore, condusse la sua compagnia la quale, superando vari ostacoli, sboccò rapidamente sulla strada verso il villaggio di Tourka, tagliando la ritirata alla batteria nemica. La insegna Goussak sottopose la batteria ad un fuoco di fucileria e poi con la sua compagnia fece un assalto alla baionetta, lanciandosi contro il nemico. La compagnia che proteggeva la batteria nemica, dopo lo scontro alla baionetta consegnò le armi e si arrese insieme alla batteria.*

Grazie a questa azione, l'insegna Goussak prese una batteria composta di quattro pezzi nemici da 15 centimetri e fece prigionieri gli ufficiali e i soldati, coi cavalieri e gli arredi, nonchè una compagnia di 150 uomini. Le perdite subite dalla Compagnia russa sono insignificanti ». (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 25 dice:

« Fronte orientale. — Attacchi di distaccamenti russi poco importanti furono respinti a sud-est di Riga. Un attacco di pattuglie fu ugualmente respinto sulla Dvina.

« Nel gruppo degli eserciti del generale Linsingen attacchi nemici sul fronte di Stovka a sud di Berestewzko giunsero su piccola larghezza fino alla linea di difesa avanzata.

« Fronte balcanico. — Nessun avvenimento importante ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 26. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dal fronte russo in data del 25 dice:

« A sud del Dniester, ad ovest di Obertyn, un attacco nemico non riuscì sotto il nostro fuoco.

« A sud-ovest di Lobaczewka un attacco di distaccamenti in ricognizione fu respinto. A parte ciò, la giornata fu tranquilla. Da stamane sono in corso combattimenti a sud di Berestewski ». (Stefani)

L'avanzata delle truppe russe nel centro dell'Armenia

PIETROGRADO, 25. (Ore 11.30) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *L'esercito turco indietreggia in disordine sotto il colpo irrefrenabile delle nostre valorose truppe. Parecchi nostri elementi si trovavano già a 15 verste dal centro dell'Armenia presso la città di Erzinghian, ove, secondo quanto riferiscono i nostri aviatori, i turchi bruciano ogni sorta di depositi* ». (Stef.)

Il comunicato turco

BASILEA, 26. — Si ha da Costantinopoli: — Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento.

« Fronte della Persia. — Situazione invariata. Ad est di Kermanschah le truppe russe respinte da Revanduz verso est, passarono la frontiera.

« Fronte del Caucaso. — Attacchi di sorpresa operati all'ala destra da distaccamenti nemici contro le nostre pattuglie, furono respinti. Le nostre truppe effettuarono contrattacchi contro pattuglie nemiche. Al centro dell'ala sinistra le nostre truppe risposero ad attacchi di distaccamenti nemici in ricognizione.

« Alcuni aviatori nemici volarono su Seddulbahr, e un monitore si presentò nella regione di Fetcha.

« Fronte egiziano. — Nostre pattuglie avanzate verso il canale, respinsero distaccamenti di cavalleria nemici ad ovest e sud-est di Katia ». (Stef.)

La collaboraz. del Parlamento alla guerra in Francia

PARIGI, 26. — (Camera dei deputati) Briand, **Presidente del Consiglio**, intervenuto nella discussione sul controllo parlamentare agli eserciti, riassunse la discussione sul progetto e concluse in favore della collaborazione del Parlamento e del Governo, rimanendo amedue nel limite delle loro attribuzioni stabilite dalla costituzione. La Camera approvò i primi articoli del testo transazionale della commissione sull'esercito, istituendo una delegazione di trenta membri, eletti trimestralmente dalla Camera, su proposta delle grandi Commissioni e con l'incarico di esercitare un controllo effettivo sull'esercito sopra luogo, col concorso del governo e colla riserva di non intervenire nella convenzione, nella direzione e nella esecuzione delle operazioni di guerra.

La Camera decise che la Commissione parlamentare di controllo sugli eserciti sarà formata di trenta membri eletti dalla Camera su una lista di sessanta presentata dalle grandi commissioni. I deputati mobilizzati saranno ineleggibili.

Il relatore Tardieu propose di rinviare il progetto alla Commissione dell'esercito, per la seconda deliberazione. Briand appoggiò il rinvio che, è approvato con voti 449 contro 6. (Stefani)

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Greatti Luigi

di VARIANO (Pasian Schiavonesco, della classe 1882. Morì in seguito a ferita di arma da fuoco nell'ospedale da campo 0.26, in Cormons, il 25 novembre 1915.

Apparteneva al.... reggimento fanteria.

Da CIVIDALE

Offerte alla Croce Rossa - Alla Preparazione civile - Ufficio notizie

Ci scrivono, 25 (n):

In questi giorni pervennero al Comitato della Croce Rossa le seguenti vistose offerte:

Dalla gentile signora Isabella Lonardi di Napoli, fazzoletti 22, camicie 12, mutande paia undici — Dalla signora contessa Teresa de Claricini di Padova, residente a Bottenicco, L. 20 — Dalla filantropica signora e signorine: Felicita madre, Elsa e Lucia de Grandi di Napoli: mutande paia dodici, suolette per congelati paia 12, calzetti paia 12, pezzuole da piedi n. 24.

✱ Alla Preparazione Civile dalla gentilissima sig. contessa Luisa Valier del Comitato di Venezia: camicie n. 100.

I rispettivi Comitati ringraziano con animo riconoscente.

✱ All'Ufficio notizie offrirono: don Antonio Cosmacini cappellano di S. Giovanni d'Antro (Tarcetta) L. 3 — On. Famiglia sig. Giuseppe Rizzi L. 5.

La Presidenza ringrazia.

Consiglio comunale ribelle

Ci scrivono 26 (n):

Con decreto luogotenenziale 9 luglio corrente è stato sciolto il Consiglio comunale di Rodda e quel sindaco signor Gino Birtig nominato commissario regio.

I motivi di questo grave provvedimento si possono rilevare dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

E' certo che quei consiglieri, guidati ed istigati dai soliti mistificatori, volevano illegalmente sopraffare le autorità costituite e provvedere a pubblici servizi in modo non consentito dalla legge e senza seguire le norme tracciate dal legislatore per i Comuni.

Anche l'Autorità militare aveva severamente richiamato quel Consiglio all'osservanza esatta delle prescrizioni vigenti; e nulla avendo ottenuto, si era trovata in obbligo di agire direttamente. !

Ecco il testo del nobile manifesto pubblicato dal R. Commissario sig. Birtig, giovane intelligente, amante del suo Comune, che senza alcun utile si sacrifica nell'interesse del proprio paese:

Cittadini!

Con decreto luogotenenziale 9 luglio corrente, inserito nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» e consegnatomi in copia autentica, il Consiglio del nostro Comune è stato sciolto ed a me è stata affidata la gestione provvisoria.

Ossequiente all'ordine sovrano, assumo il grave per quanto onorifico mandato che, in virtù della legge, mi conferisce le attribuzioni del Sindaco, della Giunta ed eventualmente del Consiglio comunale.

Nel darne contemporaneo avviso ai miei concittadini, confido nella valida cooperazione di tutti per raggiungere l'intento: assicurandoli che i miei atti e le mie deliberazioni saranno ispirate unicamente, nei limiti del dovere, al miglioramento e benessere di questo Comune, cui mi legano anche i più sacri e cari vincoli di famiglia.

Rodda, li 23 luglio 1916.

Il R. Commissario
Gino Birtig

Da MANIAGO

Commissione delle imposte - Un dichiarato disperso che invece è ferito

Ci scrivono 26 (n):

La Commissione Mandamentale è convocata per il giorno di Mercoledì 2 Agosto p. v. alle ore nove antimeridiane per l'esame e la decisione dei ricorsi presentati contro gli accertamenti pratici dal Regio Agente delle imposte.

✱ Giorni sono è pervenuta a questo Municipio la notizia che il soldato Martini Scipione di Nascimbene era stato dichiarato disperso in uno degli ultimi combattimenti. Invece il Martini sei trova attualmente in un ospedale da campo gravemente ferito al braccio sinistro, come risulta dalla lettera diretta al Segretario del Comune:

«Ora le voglio raccontare — scrive il Martini — come sono rimasto ferito:

Il giorno 25 Giugno sulle balze del Trentino, dove l'Esercito Italiano ha fatto quella grande avanzata, mi trovavo sul monte .... assieme al mio Tenente, del quale come sa sono attendente, quando venne l'ordine dell'assalto. Io mi era fermato un po' indietro, perchè mi faceva male un piede, ma quando sentii il grido «Savoia» ogni dolore è scomparso, e di corsa ho raggiunto il mio Tenente mentre veniva conquistata la posizione. Ad un tratto un austriaco che si trovava sopra un albero mi sparò una fucilata quasi a bruciapelo, al braccio sinistro ed io non potendo difendermi perchè disarmato, dovetti rifugiarmi dietro una roccia, mentre il nemico disceso dall'albero si avventava contro di me per finirmi. Accorso fortunatamente un mio amico da Brescia con una buona fucilata fulminava il barbaro liberandomi da certa morte.

Venni portato al posto di medicazione e nulla ho potuto sapere di sei miei compagni di Maniago che erano con me, ma che spero saranno tutti salvi.

Da CODROIPO

TRIBUNALE DI GUERRA

Ci scrivono 25 (n):

Presidente Tenente colonnello Duca cav. Giacinto, funzionante da avvocato militare Tenente Pepe, funzionanti da avvocati difensori Tenente Nais e Cattaneo.

Furono pronunciate le seguenti sentenze:

Aversa Carmine per diserzione condannato ad anni 3 di reclusione militare.

Fascetti Giulio e Monarelli Vincenzo per disobbedienza il primo venne condannato ad anni 2 il secondo ad anni 3.

Galeazzi Giuseppe per frode venne assolto.

Pochintella Domenico per insubordinazione e Schillaci Angelo per diserzione vennero assolti.

Ferrareto Giovanni, Palazzo Antonio e Giuliani Giacomo per insubordinazione il primo venne condannato ad anni 3 il secondo ad anni 7 e mesi 2 e il terzo ad anni 5 di reclusione militare.

Cappelletto Domenico e De Nomi Gregorio per diserzione vennero condannati ad anni 2 di reclusione militare.

Da CAMINETTO di Buttrio

Le fontane

Ci scrivono, 26:

Qui, come altrove, fin dallo scorso inverno la popolazione si servì dell'ottima e benefica acqua del Poiana, mediante fontane improvvisate, le quali erano a getto continuo per mancanza di rubinetti.

Da qualche mese in qua funzionano pure le fontane stabili, diverse dalle suddette, perchè costruite più razionalmente e con rubinetti automatici.

Anche queste fontane però hanno talvolta il getto continuo, perchè guaste, e l'acqua soverchia si spande in giro, formando delle vere pozzanghere, con pregiudizio dell'igiene pubblica e della viabilità.

Si reclama perciò, da chi di dovere, un provvedimento che tolga simili inconvenienti.

Cronaca Cittadina

Il cinquantenario della liberazione

La giornata di ieri

Le condizioni eccezionali in cui si trova la città non hanno permesso che il grande fatto storico, del quale ricorreva ieri il 50.o anniversario, venisse ricordato con pubbliche manifestazioni, con cortei, con discorsi. I cittadini dovettero limitarsi a l'esposizione delle bandiere e ad atti di beneficenza.

Oltre che sugli edifici pubblici, il vessillo nazionale si vedeva esposto su moltissime case private anche nei quartieri eccentrici.

In Piazza V. E. erano innalzati gli stendardi del Comune e della Provincia e dal balcone del Palazzo della Loggia sventolavano i vessilli degli Stati alleati.

E i tre fatidici colori della nostra bandiera spiccavano ieri mattina anche nel cielo in un magnifico arcobaleno in cui il giallo era tanto sbiadito da sembrar bianco.

Come aveva deliberato la Giunta municipale, nel tempietto di S. Giovanni, Pantheon della Patria, ove rendevano servizio d'onore i pompieri in alta tenuta, fu deposta una grandiosa corona di fiori bianchi e rossi con verdi palmizi e con la seguente dedica sui nastri bianchi listati a nero e frangie d'oro:

«Il Comune di Udine ai caduti per la Patria — 26 luglio 1866 — 1916».

Altra splendida corona, in omaggio ai morti per la Patria, venne deposta al Cimitero.

La Società dei Veterani e Reduci fece deporre due magnifiche corone; una al monumento di Vittorio Emanuele II.o e l'altra su quello di Garibaldi.

Ieri abbiamo pubblicato i manifesti del Comune, della Società Veterani e Reduci, del Comitato udinese della «Dante Alighieri» e del fascio interventista, nonchè parecchi telegrammi, oggi continuiamo la pubblicazione.

Le donne udinesi ai soldati italiani

Ad iniziativa della signorina Giuseppina Ferrandini, ieri i giovani esploratori distribuirono in gran numero nei negozi e negli uffici pubblici eleganti cartoncini con nastri tricolori. In essi le signore e le signorine udinesi, scrissero di proprio pugno parecchi pensieri gentili e affettuosi indirizzati ai nostri soldati. Li riproduciamo:

Le donne italiane al soldato italiano:

«Una nazione vale in quanto sia libera e forte».

«L'Italia è terra di forti e di libertà; chi attenta alla sua grandezza, incontri la sua spada».

«Per la gloria della tua Terra, per i suoi Grandi, per i suoi Martiri, per il suo popolo combatti e vinci: le donne d'Italia pregan per te».

«I padri che combattono in questa tragica ora, intessono la pace per i loro figli».

«Abbatti con la tua spada la tracotanza straniera; la Patria ti benedirà».

«La civiltà latina insegni ai barbari che impunemente non si attenta alla libertà dei popoli; Savoia Avanti!»

«Soldato d'Italia, sulla puntae della tua spada sta l'onore della Patria e la libertà dei fratelli».

«Non dimenticate un istante che accanto a te può stare in ascolto un nemico della tua terra e del tuo focolare».

«Mai scenderà l'oblio su quanto hai sacrificato e sofferto».

«Gloria all'Italia».

Luglio 1916.

Omaggio al Re

La signorina Giuseppina Ferrandini con encomiabile pensiero fece omaggio al Re di una poesia inspirata da patriottici sentimenti, che venne musicata dal maestro Domenico Montico. Il lavoro è accompagnato dalla seguente dedica:

Omaggio — A Sua Maestà — Vittorio Emanuele III — di Savoia — sacro al popolo suo — per eccelse virtù di Re — di prode soldato. -

La dedica e la poesia sono scritte in due eleganti pergamene di bell'a fattura del concittadino sig. Edoardo Vatiano.

Della poesia e della musica furono tirate moltissime copie con ri[illegible]zione per mandolino e chitarra destinate ai soldati d'Italia, con «saluti e auguri ai combattenti sulle Alpi e sul Mare».

La generosa offerta di Rina e Leonardo Rizzani

Il cav. Leonardo Rizzani e la sua gentile consorte hanno mandato alla «Patria» L. 500 con la seguente accompagnatoria:

«Rina e Leonardo Rizzani, nella ricorrenza faustissima del cinquantesimo anniversario della nostra liberazione, mandano L. 500, assegnando:

L. 200 ai Reduci delle Patrie battaglie, come piccola espressione di riessi compiuta.

L. 200 ai Vecchi della Casa di Ricovero ch'ebbero la gioia di salutaere ed accogliere, nel 25-26 luglio 1866, le truppe liberatrici nella loro trionfale entrata in Udine;

L. 100 alla Società operaia generale di Mutuo soccorso, in ricordo del loro caro zio Leonardo Rizzani che fu — nei giorni successivi alla nostra redenzione, tra i promotori della Società, della quale fu anche, in appresso, per molti anni presidente».

Il «Popolo friulano»

L'organo dei fasci d'azione di Udine e Provincia — è uscito ieri in sei pagine, con articoli di circostanza.

Nella II.a e III.a pagina con la scritta «Vermiglio sangue friulano sull'altare della Patria» vi sono i ritratti di numerosi caduti nell'attuale guerra preceduti da Guglielmo Oberdan di Trieste, Cesare Battisti di Trento e Romeo Battistig di Udine.

Fra i caduti figurano anche i due giornalisti Pietro Geminiani e Giovanni Boccaccino.

Il saluto del Friuli a S. M. il Re

Furono inviati ieri i seguenti telegrammi:

Primo aiutante di Campo di S. M. il Re
ZONA DI GUERRA

Nel cinquantenario dell'ingresso a Udine del nostro eroico esercito, il Friuli, oggi come allora fervido di patriottismo, rivolge più intensamente il suo pensiero, grato ed affettuoso, a Sua Maestà il Re, che sta rinnovando per altre Regioni italiane, ancora schiave dell'Austria, l'opera liberatrice del Suo grande Avo.

Preghiamo l'E. V. di comunicare tali sentimenti all'Augusto Sovrano.

RENIER
Presidente del Consiglio Provinciale
SPEZZOTTI
Presidente Deputazione Provinciale

A S. E. Generale Cadorna

A Sua Eccellenza Cadorna
ZONA DI GUERRA

Al glorioso esercito che cinquant'anni or sono, entrando in Udine esultante, diede al Friuli la certezza tangibile della prossima liberazione dalla servitù straniera, pervenga il fervido fidente augurio della Rappresentanza provinciale che presto, guidato dall'E. V. in altre oppresse Regioni italiane, sia apportatore di uguale supremo conforto.

RENIER
Presidente del Consiglio Provinciale
SPEZZOTTI
Presidente Deputazione Provinciale.

A S. E. on. Boselli

A Sua Eccellenza Boselli
ROMA

La Rappresentanza Provinciale di Udine sceglie questo giorno in cui nel 1866 pervenne a Udine redenta il patrio esercito, per porgere il suo primo reverente saluto a Voi, personificazione del più puro patriottismo ed al Ministero Nazionale, esprimendo più che augurio, certezza che avrete la suprema esultanza di concludere con la vittoria la pace.

RENIER
Presidente del Consiglio Provinciale
SPEZZOTTI
Presidente Deputazione Provinciale.

Il telegramma del sindaco a S. M. il Re

A Sua Eccellenza
Il Ministro della Real Casa

In questo giorno sacro ad uno dei più fulgidi ricordi di nostra storia, il pensiero ricongiunge in un unico sentimento di gratitudine e di affetto i valorosi che del loro sangue irrorarono gli albori del patrio riscatto, gli eroi che oggi combattono lungo i contrastati confini, il Vostro illustre Avo cui dobbiamo la resurrezione d'Italia e la Maestà Vostra che forte della sua lealtà e della illimitata fiducia del popolo, guida sapientemente la nazione al raggiungimento dei suoi destini.

Pecile, *Sindaco*.

Il sindaco a S. E. on. Boselli

A Sua Eccellenza Boselli
Presidente del Consiglio dei Ministri
ROMA

Nel cinquantesimo anniversario dell'entrata in Udine delle truppe liberatrici, interprete sincero del sentimento della Cittadinanza, col pensiero rivolto ai grandi artefici del nostro riscatto, con immutabile, invincibile fede nel successo delle nostre armi, esprime sensi di devoto omaggio a V. E. che con ardente patriottismo regge le sorti d'Italia, avviata al compimento delle sue più sacre aspirazioni.

Pecile, *Sindaco*.

A S. E. Morpurgo

S. E. il Barone Morpurgo
Sotto Segretario di Stato
per l'Industria, Commercio e Lavoro
ROMA

Ringrazio V. E. per il gentile patriottico pensiero. Auspicando al trionfo delle nostre armi ed a quello della civiltà e del diritto — con sicura fede nel rinnovamento d'ogni sana e feconda energia economica del paese che ci permetterà di riprendere le progettate gare nel campo del lavoro, porgo all'E. V. in questo giorno lietissimo della nostra redenzione — il saluto reverente della città.

Pecile, Sindaco.

Il nobile saluto del Presidente del Consiglio a Udine e alla «Dante»

S. E. Boselli, pervenendo con spontaneo pensiero il saluto augurale inviatogli dal Comitato Udinese della Dante, ha sino da ieri spedito questo nobilissimo telegramma:

Comm. Fracassetti
Vice-presidente Comitato Udinese
«Dante Alighieri»
UDINE

Compiendosi il decimo lustro della redenzione dalla straniera tirannide di codesta generosa terra friulana, che seppe tutti i sacrifici e combattè gagliardamente tutte le battaglie della libertà, con Udine, vigile invitta scolta alle porte d'Italia, è il mio pensiero auspicando con incrollabile fede alle nuove fortune della Patria.

BOSELLI.

Telegrammi pervenuti al Sindaco

Sono pervenuti al Sindaco i seguenti telegrammi:

Sindaco Udine. — In questo giorno sacro alle memorie ed alle speranze più che mai sentomi unito alla mia Città che le glorie dei padri e la liberazione dallo straniero ricorda e commemora con fervore di purissimo patriottismo voglia perciò accogliere l'augurio che per essa nel mio cuore formulo cos intenso devoto amore.
Di Caporiacco

Sindaco di Udine — Nella fausta ricorrenza della liberazione del Friuli dal giogo straniero Tarcento si stringe a Udine ricordando e auspicando le fortune nuove della Patria. Sindaco di Tarcento. — *Candolini*

Cormons liberata stesso atroce nimico fraternamente partecipa glorioso giubileo fratelli Udine.
Sindaco *A. Marni*

Società Bersaglieri, Alessandro Lamarmora in Udine e Provincia molti dei quali alla fronte mandano mio nome augurio di continuare vittorie alla nobile loro Città ben auspicando vittoria finale arrida glorioso nostro esercito sopra barbaro odiato nemico.
Presidente Società Bersaglieri Udine
Maggiore Riserva
Paretti.

Le risposte del sindaco

Al colonnello Berghinz

Il Sindaco Grand'ufficiale Pecile, ha inviato i seguenti telegrammi:

All'Illmo. Signor Colonnello Bernardino Berghinz, Bologna. — A nome della Città, in questo cinquantesimo anniversario della nostra liberazione, porgo alla S. V. Illma. che ebbe l'onore di entrare qui alla testa del primo drappello italiano un saluto reverente ed affettuoso — Voglia V. S. gradire le felicitazioni di Udine la quale oggi riafferma la sua incrollabile fede nel trionfo delle aspirazioni Nazionali — *Pecile*. — Sindaco.

Al ten. colonnello Galvagna

Tenente Colonnello Giuseppe Galvagna San Vio Venezia. — Mille grazie del pensiero gentile — in questo cinquantesimo anniversario della nostra liberazione sono lieto di ricambiare — a nome della Città il suo cortese saluto. — *Pecile* — Sindaco.

Presidente Società dei «Bersaglieri Lamarmora» Udine. — L'augurio dei prodi bersaglieri che rinnovano le gesta di Porta Pia risponde all'intimo sentimento di Udine nostra in nome della quale porgo vivi ringraziamenti. — Sindaco *Pecile*

Avvocato Candolini — Sindaco Tarcento. — Il saluto cortese che la S. V. rivolge a Udine in questo giorno memorabile giunge sommamente gradito alla mia Città che lo ricambia con affetto alla patriottica Tarcento e rievocando le glorie passate si associa all'augurio fervidissimo per il compimento delle aspirazioni di nostra gente. — *Pecile* — Sindaco.

Deputato Conte Caporiacco Roma. — Udine ricordando l'anniversario della sua redenzione ringrazia V. S. on. per il cortese augurale saluto e unisce in un solo pensiero di affetto e di gratitudine quanti in ogni campo nel passato e presente hanno collaborato e collaborano al raggiungimento degli alti fini della Patria — *Pecile* — Sindaco.

Cav. Marni Sindaco Cormons — In questo giorno lieto Udine ricambia dal profondo del cuore l'augurale saluto alla patriottica Cormons che durante il lungo periodo di servitù tenne viva e ardente la sacra fiamma dell'amor patrio. Ossequi. — *Pecile* — Sindaco.

Prezzi massimi nella requisizione dei grani

La Camera di Commercio avverte che nella «Gazzetta Ufficiale» del 22 sorpente è stata pubblicata la seguente notificazione del Ministero della guerra:

1. Il prezzo massimo del grano di produzione nazionale, nelle requisizioni disposte dall'autorità militare è fissato nella misura che segue, sotto l'osservanza delle norme in appresso indicate:

Grani teneri e semiduri, lire 36. — Grani duri L. 41 per quintale netto e per merce posta nel magazzino del detentore, insaccata a cura del detentore, con sacchi e spago forniti dal compratore.

2. Il prezzo massimo si applica esclusivamente alle partite che, a giudizio della Commissione provinciale per la requisizione dei cereali, presentino, congiuntamente, i requisiti presenti:

a) siano di tipo buono, mercantile — b) siano sane e completamente essicate: — c) abbiano peso non inferiore a kg. 77 per ettolitro; — d) contengano materie estranee in quantità non superiore all'1 per cento in peso.

3. Per le partite non aventi i requisiti sopra elencati, il prezzo massimo viene diminuito proporzionalmente in base ai seguenti criteri:

a) per le deficienze nel peso dell'ettolitro si praticano, sul prezzo massimo, le riduzioni seguenti:

L. 0.20 per quintale per le partite di peso inferiore a kg. 77 fino a kg. 76 l'ettolitro;

L. 0.50 per quintale, per le partite di peso inferiore a kg. 76 e fino a kg. 75 l'ettolitro.

Per le deficienze di peso al disotto dei kg. 75 l'ettolitro, la riduzione viene determinata dalla Commissione provinciale.

b) per le partite aventi materie estranee eccedenti l'uno per cento, si pratica una diminuzione di prezzo proporzionale alla eccedenza delle materie stesse, constatata dalla Commissione provinciale. Nel determinare tale diminuzione, si tiene però conto a favore del detentore, del valore delle materie utilizzabili (veccia, avena, segala, orzo).

c) Nelle partite deficienti nel peso per ettolitro ed in pari tempo aventi eccedenza di materie estranee, si pratica prima la riduzione del prezzo per la deficienza di peso, e poi dal prezzo residuale si deduce la percentuale relativa alla eccedenza di materie estranee;

d) Per le partite aventi deficienze o difetti di altro genere, la Commissione centrale determina riduzioni di prezzo proporzionali;

4. Per le consegue a partire dal 1.o agosto 1916 si farà una aggiunta di lire 0.15 per mese o frazione di mese.

5. Fino a nuovo avviso restano esclusi dalle requisizioni, e quindi anche dalla osservanza dei prezzi massimi nelle contrattazioni fra privati, i frumenti già preparati per mese, riconosciuti tali (a giudizio della Commissione provinciale) alla perfetta lo-

---

77 Appendice del «Giornale di Udine»

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE.

Erasi inoltrato presso di lei e le prodigava le cure usitate in simil caso. Dapprincipio credeva di poter facilmente vincere quella crisi. S'ingannava.

La commozione era stata troppo forte per quell'animo indebolito. Il sangue le affluiva alle tempie, il polso batteva con forza.

Temendo un accesso di febbre, le di cui conseguenze sarebbero state terribili, fece segno a Edila di venirgli in aiuto.

— Bisogna ricondurla in casa sua e coricarla, disse a sua sorella. E sopratutto, per ora, nessuna parola dell'*accaduto!*

Alla gioia che splendeva su tutti i visi, successe una generale costernazione.

Edila prese per la vita la Donna Nera, la ricondusse nella sua camera e la coricò, mentre il giovin dottore preparava in fretta una pozione calmante che le mescè.

In capo ad alcuni minuti, gli spasimi si spensero ed ella si addormentò, in un pacifico sonno.

Leone andò tosto a raggiungere i suoi amici.

— Spero, disse loro, che non sarà nulla, sebbene io non possa pronunziarmi prima di sapere quale sarà il suo risveglio. Soltanto allora, s'ella ha ricuperata la calma e ricorda tutto quello che ha detto, potremo continuare l'esperimento che abbiamo incominciato.

Il vecchio soldato mandò un sospiro di sollievo.

— Quanto a voi, proseguì Leone rivolgendosi a lui, non dubitate più della simpatia che proviamo per Giulia d'Hèricourt. Laonde penso che non esiterete più a narrarci la sua storia.

Pietro Vaillant fece un segno di adesione, e ad un gesto di Leone, riprese il posto che occupava.

— Quella storia, egli riprese, non la conosco per intiero. Vi ho già detto che avevo lasciato il paese dopo la morte del colonnello d'Hèricourt e che ero tornato a Parigi, dove abitava la mia famiglia. Ora, da quel tempo in poi non sono mai più tornato a Mèlun.

«Dunque è soltanto per caso, e quando ho incontrato degli abitanti del paese, che mi sono informato qua e là della mia padroncina e non oserei affermare che quelle chiacchere di provincia fossero informazioni positive — sopratutto in quanto concerne la fase della sua esistenza seguita al suo matrimonio. Quanto a quello che l'ha preceduta, posso dirvelo con certezza, poichè ne son stato testimone.

«Quando la signorina Giulia d'Hèricourt, stava per compiere i quattordici anni, era già grande e ben formata, dimodochè le si sarebbero dati arditamente due anni di più di quelli che aveva in realtà.

«Quanto al colonnello, tranne alcuni ostinati reumi, era diritto come un pioppo, e andava e veniva come un giovane, e portava gagliardamente i suoi settantadue anni.

«Nato nel paese, discendente da una famiglia delle più conosciute, vi aveva relazioni magnifiche e molto estese.

«Finito che ebbe il suo lutto, strinse di nuovo relazione con le sue antiche conoscenze. Giulia aveva compiuti i quindici anni, si annoiava a restar sempre sola in casa, e il colonnello si decise a presentarla in società.

«Non ho da farvi il suo ritratto. Da quello che è, potete aver arguito di quello che era. Di lei, non dirò che una parola: era la bruna la più spiritosa e vivace ch'io abbia mai vista, ed aveva il carattere il più dolce ed il più sensibile che mai si possa ideare.

«Fu in quel tempo ch'essa incontrò un giovane di ottima famiglia, che vestiva con la massima eleganza, e che chiamavasi il barone di Marneraye.

(Continua)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5 — 19.5.
Venezia: 3,30 — 6,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,25 — 10.20 — 17.25.
Cividale: 2.15 — 12.29 — 18.20.
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.
San Daniele (Porta Gemona): 8.28 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.
Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20,30.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16,20.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.
San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.18 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.
Arrivi a Cervignano: 6,50 — 11,45 — 16,55.
Arrivi a Belvedere (Stazione): 7,27 — 12,17 — 17,37 — (Imbarcatoio): 7,32 — 12,22 — 17,42.
Partenze da Belvedere (Stazione): 9,7 — 13,23 — 19,7.
Arrivi a Cervignano: 9,34 — 1,350 — 19,34.
Arrivi a Palmanova: 10,15 — 14,25 — 20,15.

Le borse estere

LONDRA, 25. — Prestito francese 87, consolidati 60, egiziano 80, italiano 67 1/2, Uruguay 63, Venezuela 51 e un quarto, Marconi 3 7/32, argento in verghe 29 15/16, rame 97.

AMSTERDAM, 25. — Cambio su Berlino 43.12 1/2.

vagliatura, uniformità di grossezza grani e quasi assoluta mancanza semi estranei e di altro impurezze. ngono pure escluse, ai sopradetti le partite evidentemente destinate produzione dei grani da seme (e riconosciuti dalla medesima Commissione) purchè il produttore di queste faccia formale denuncia, accompagnata da campione, alla rispettiva Commissione Provinciale di requisizione, anche dimostrandone la destinazione.

Rincaro del prezzo delle frutta

La Giunta Comunale nella seduta ierna si è occupata del grave argomento ed ha rivolto la sua attenzione le cause che hanno determinato il caro veramente eccessivo del prezzo tanto delle frutta quanto negli erbaggi.

Riconosciuto che molte cause sono indole generale a toglier le quali rende necessaria una azione ben larga e più vasta di quella che pos esercitare il Comune, necessariamente indotto a limitare la sua azione in una sfera ben ristretta, la Giunta ritenuto che non mancano cause di natura locale contro le quali ben lottare il Comune con la possibilità di conseguire qualche benefico effetto.

Ha quindi deliberato di aprire uno spaccio comunale nel quale saranno posti in vendita esclusivamente frutta e erbaggi.

E' da sperare che anche questa iniziativa della nostra Giunta sia corona da ottimi risultati.

N. R. — La Giunta comunale di cui parla qui, non è quella di Udine, come erroneamente da qualcuno si potrebbe credere, ma quella di Padova.

Prezzo della farina e del pane

Ci scrivono:

Da diverse parti ci giunge la domanda perchè la Giunta Municipale di Udine non ribassò ancora il prezzo della farina di frumento e conseguentemente il prezzo del pane?

Sappiamo che parecchi Comuni del Friuli sino da circa una settimana ribassarono il prezzo del pane di circa 10 centesimi il chilo, con grande soddisfazione e sollievo delle classi operaie, perchè non si fece altrettanto ad Udine?

Forse tale ritardo è imposto dal Forno Municipale di Udine?

Ed allora la speculazione del Forno a aggravio ai consumatori.

Non dubitiamo che la Giunta Municipale nella sua seduta di domani determinerà i nuovi prezzi massimi della vendita al minuto sia della farina di frumento che del pane.

Il nuovo ispettore postelegrafico

Oggi arriva nella nostra città il cav. Emilio Lecchi, nuovo ispettore capo postelegrafico di questa Provincia. Come abbiamo già pubblicato, egli viene da Vicenza, ove copriva il posto di ispettore distrettuale. I giornali di quella città dicono del cav. Lecchi un mondo di bene.

Il valente e simpatico funzionario, che iniziò la sua carriera a Udine e poi qui collaboratore, nell'ufficio ispezione del comm. Pascoli, ora Direttore superiore a Venezia, mandiamo il nostro cordiale saluto.

Quando il cav. Lecchi era addetto all'Ufficio di Udine si distinse con un atto di coraggio.

In una minaccia d'incendio del Palazzo delle Poste, il suo coraggio e la sua presenza di spirito salvarono l'edificio dalla completa distruzione. Se il cav. Lecchi non si fosse trovato quel giorno a Udine, il nuovo Palazzo delle Poste sarebbe ora probabilmente un fatto compiuto.

Caduto per la Patria

E' pervenuta al sindaco la notizia della morte del soldato alpino Valentino Merlino di Udine, classe 1896, avvenuta combattendo per la grandezza della Patria.

Condoglianze alla famiglia.

Risultano dispersi i concittadini Vittorio De Simon di Lorenzo caporale di fanteria della classe 1896 (Cormor Basso), ed Ermacora Vicario di Luigi soldato di fanteria, classe 1896 (Paderno).

I saluti dal campo

Dalle terre conquistate

Dalle terre irredente noi mitraglieri udinesi inviamo i più cari saluti alle nostre famiglie, parenti, amici, e fidanzate.

Cap. magg. Pesenato Attilio — cap. magg. Nini Giovanni — cap. magg. Patris Achelio — soldati Casali Romano — Sottocorona Felice — Dagaro Pietro.

Per gli esploratori nazionali

Per motivi urgentissimi e della massima importanza avrà luogo oggi 27 corr., alle ore 18, nella sede della Sezione in Piazza Patriarcato, n. 7, l'adunanza di tutti gli esploratori.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

Beneficenza

Alla Pia Unione Dame della Carità la Sig.ra Elena vedova Cosattini offre L. 30 per onorare la sua amata mamma.

La Prepositura della Casa di Ricovero di Udine sentitamente ringrazia i signori coniugi cav. Leonardo e Rina Rizzani, per la generosa offerta di L. 200, fatta ai vecchi del Pio Istituto, nella ricorrenza faustissima del cinquantesimo anniversario della nostra liberazione.

Società Dante Alighieri

L'egregio sig. Alessandro Visca nella ricorrenza del 50.o anniversario della redenzione del Friuli, versò alla «Dante Alighieri» la somma di lire 50 per essere inscritto nel Libro dei Soci perpetui.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

La famiglia del signor Romolo Leonarduzzi offre, per nostro mezzo, in morte della signorina Maria Pitotti, in sostituzione di torcie, L. 20 (venti) alle famiglie dei morti e dispersi in guerra.

Il signor Ernesto Lestani offre, per nostro mezzo, per un anniversario, L. 10 (dieci) alla «Croce Rossa».

Idem. per l'erezione del monumento a Cesare Battisti L. 5 (cinque).

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

La signora Maria Gori Fortunato offre all'Ufficio Notizie lire 2 in morte di Maria Pitotti.

La Presidenza ringrazia.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Libellula Azzurra è una film materiata di dolore, commovente nella sua trama interessante, che soddisfa pienamente il pubblico, con questa film è sono piaciute pure la pellicola dal vero *Luci e nebbie in alta montagna* e la comica *Padrona originale*.

In settimana verrà rappresentata un'altra film di valore, dovuta alla Ambrosio di Torino: *La collana della felicità* di cui si dice molto bene.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera nuovo programma composto del dramma passionale il 3 atti «L'ombra della morte», Casa Editrice «Gaumont» di Parigi. A questo dramma fa seguito la scena comicissima: «Acque miracolose».

Le film saranno accompagnate dall'orchestra.

Domani il capolavoro Pathecolor «La febbre del danaro».

Il cambio

ROMA., 26. — Il cambio per domani è di 112,25. (Stefani)

RECENTISSIME

Il monumento a Cesare Battisti a Trento sarà inalzato a spese del governo

ROMA, 26. — *Il Consiglio dei ministri, nella seduta odierna, deliberò di presentare al Parlamento il disegno di legge per l'erezione di un monumento nazionale a Cesare Battisti a Trento. Esso ha inoltre approvato il testo del decreto da convertirsi in legge, presentato dal Presidente del Consiglio per l'edizione a spese dello Stato delle opere di Cesare Battisti.* (Stef.)

Anche Fabio Filzi fu impiccato dal boia dell'imperatore a Trento

ZURIGO, 26. — La Neue Freie Presse *riceve da Innsbruck che anche il dottore Filzi fu fatto prigioniero con Battisti, e venne impiccato a Trento dal carnefice Lang.* (Stefani)

Dopo la prima voce sparsa della sua prigionia che, non si sa perchè, venne dai giornali svizzeri smentita, si era creduto che il dottor Fabio Filzi, fosse stato trovato morto accanto al compagno Cesare Battisti.

Ora viene la notizia che anche il dottor Filzi fu fatto prigioniero ed ebbe la sorte del grande martire trentino.

Fabio Filzi, nato a Rovereto, aveva prestato servizio militare in Austria ed era stato congedato col grado di sottufficiale, grado che gli fu poi tolto per le sue idee italianissime.

Infatti lo si annoverava fra i più vivaci e pugnaci assertori dell'italianità del Trentino, sia ad Innsbruck, dove da studente era a capo dell'Associazione universitaria, sia a Rovereto come professionista.

Allo scoppio della guerra era stato richiamato sotto le armi, ma pochi mesi dopo, riuscito ad evadere, si era arruolato come volontario nell'esercito italiano, come sottotenente degli alpini.

« Combatterò fino all'estremo per un'Italia più forte, più temuta », furono le ultime parole che Fabio Filzi scrisse ad un suo amico.

Al nome del nuovo martire trentino, morto sulla forca austriaca, gli italiani mandano il saluto e si propongono di vendicarlo.

I russi hanno preso Erzindjan

PIETROGRADO, 26. — *I russi occuparono Erzindjan, completando la conquista dell'Armenia.* (Stefani)

Erzindjan o Erzinghian era l'ultima città importante dell'Armenia che rimaneva ai russi da occupare. Dopo la sua conquista, l'Armenia è interamente liberata dal giogo infame dei turchi. Erzindjan, l'antica Eriza, ha circa 20 mila abitanti.

La politica estera della Russia non subirà alcuna modificazione

PIETROGRADO, 26. — *Il Presidente della Duma, Rodzianko, in una intervista coi rappresentanti della stampa, parlò riguardo i cambiamenti dei membri del Consiglio dei ministri dichiarando tra altro che non si tratta di alcun cambiamento nell'indirizzo politico.*

« Per mio conto — disse egli — ne sono convinto; e il colloquio col nuovo ministro degli affari esteri Sturmer rinvigorì il mio convincimento che la politica estera seguirà l'antico corso ».

PARIGI, 26. — *Il Presidente del Consiglio Sturmer, indirizzò a Briand il seguente telegramma:*

« Essendosi il mio augusto Sovrano degnato di confidarmi il portafoglio degli affari esteri, tengo ad assicurare V. E. che sarò lieto di collaborare con essa per stringere sempre più gli antichi legami di amicizia e di alleanza che uniscono in modo indissolubile i nostri due paesi e per proseguire di comune accordo nel grande compito che ci incombe nelle gravi circostanze attuali ».

Briand rispose:

« Prego V. E. gradire i miei più cordiali ringraziamenti per il messaggio che volle mandarmi, ricevendo da S. M. l'Imperatore la direzione della politica estera della Russia. Da parte mia tengo ad assicurare V. E. che può contare sul completo mio concorso per completare l'opera comune che la Francia e la Russia, sempre più strettamente unite da alleanza ed amicizia indissolubili, sono risolute a proseguire coi valorosi alleati fino al definitivo trionfo ». (Stef.)

L'AVANZATA RUSSA IN UNGHERIA

ZURIGO, 26. — Si ha da Budapest: *Tisza si è recato nei comitati di Marmaros e Bestercze, ove regna un grandissimo panico, in seguito alla avanzata dell'esercito russo.* (Stef.)

Un'altra vittoria sullo Styr

PIETROGRADO, 25 (Ore 20.23) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Sul fronte del fiume Sloniovko, affluente dello Styr, il passaggio delle nostre truppe continua senza interruzione, sotto il fuoco nemico. Durante l'offensiva odierna abbiamo fatto mille prigionieri con quattro cannoni e cinque mitragliatrici, che abbiamo subito adoperato contro l'avversario.*

« Fronte del Caucaso. — *La nostra offensiva contro Erzidjan continua. I turchi, incalzati dalle nostre truppe, ripiegano affrettatamente, abbandonando sulla strada cannoni, fucili e munizioni varie.* » (Stefani)

Incursione di nostri velivoli a Durazzo

ROMA, 26. — *Ieri nostri velivoli hanno lanciato bombe sui pontili e sugli* hangars *di Durazzo. Sono ritornati incolumi.* (Stefani)

Un terribile uragano in Spagna

Un villaggio rovinato - Tre chiese distrutte
Molte vittime

PARIGI, 26. — Il «Petit Parisien» ha da Madrid:

« Un terribile uragano nelle regioni di Saragozza, Soria, Valladolid, Leon, Pontevedro, arrecò danni materiali incalcolabili. Il villaggio di Tovison fu completamente rovinato. Tre chiese furono asportate dalle acque. Nel villaggio di Atoca undici cadaveri furono identificati. » (Stefani)

La commemorazione di Battisti a Marsiglia

Un discorso di Maria Rygier

MARSIGLIA, 26. — Vi fu una commovente dimostrazione in memoria di Cesare Battisti. Maria Rygier deplorò la barbarie austriaca, esaltando la memoria del grande patriota. Un corteo alla cui testa si trovava il senatore Beauvisage, si recò con bandiere a deporre al monumento di Mobiles, una palma coi nastri dai colori franco-italiani. Furono pronunciati discorsi in commemorazione di Cesare Battisti. (Stefani)

La pazzia del duca di Brunswich genero dell'imperatore

LONDRA, 26. — Il *Daily Express* ha da Copenaghen da buona fonte:

Il duca di Brunswick, genero dell'imperatore Guglielmo, il cui stato mentale causava una certa inquietudine da vari mesi, è ora completamente pazzo in seguito ad un accesso di pazzia furiosa. Il malato è in preda a profonda malinconia. (Stefani)

Provvedimenti del governo russo per l'importazione delle merci italiane

PIETROGRADO, 26. — In seguito ad alcuni ritardi di ordine tecnico sopravvenuti nel trasporto delle merci italiane, il governo russo prende misure per accelerare il trasporto di tali merci, specialmente quelle subenti rapido deterioramento. (Stefani)

Nuove agevolazioni per l'acquisto dei buoni del Tesoro

ROMA, 26. — Per recente decreto luogotenenziale, si possono emettere buoni del tesoro ordinari al portatore anche se hanno scadenze inferiori a sei mesi.

I buoni da tre a cinque mesi al portatore frutteranno l'interesse del 3 per cento, che verrà corrisposto anticipatamente, all'atto del versamento della somma occorrente per l'acquisto dei buoni stessi, come già avviene per i buoni da 6 a 8 mesi fruttanti il 4.25 per cento e per quelli da nove mesi a un anno, fruttanti il 4.50 per cento, pei quali è già consentita la facoltà di emetterli al portatore.

Inoltre, allo scopo di agevolare sempre più l'acquisto dei buoni, il nuovo decreto consente ai privati di valersi all'uopo degli uffici postali, come già essi possono avvelersene per l'acquisto dei buoni triennali e quinquennali al 5 per cento. (Stefani)

Il nuovo ministro dell'Argentina presso il Quirinale

BUENOS AYRES, 26. — Il Senato sanzionò la nomina di Ayarra Gray, a ministro presso il Quirinale. (Stef.)

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

PREMIATE COLTELLERIE MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Deposito

RASOI di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Ideal, Star

RASOI comuni inglesi Solingen, Maniago

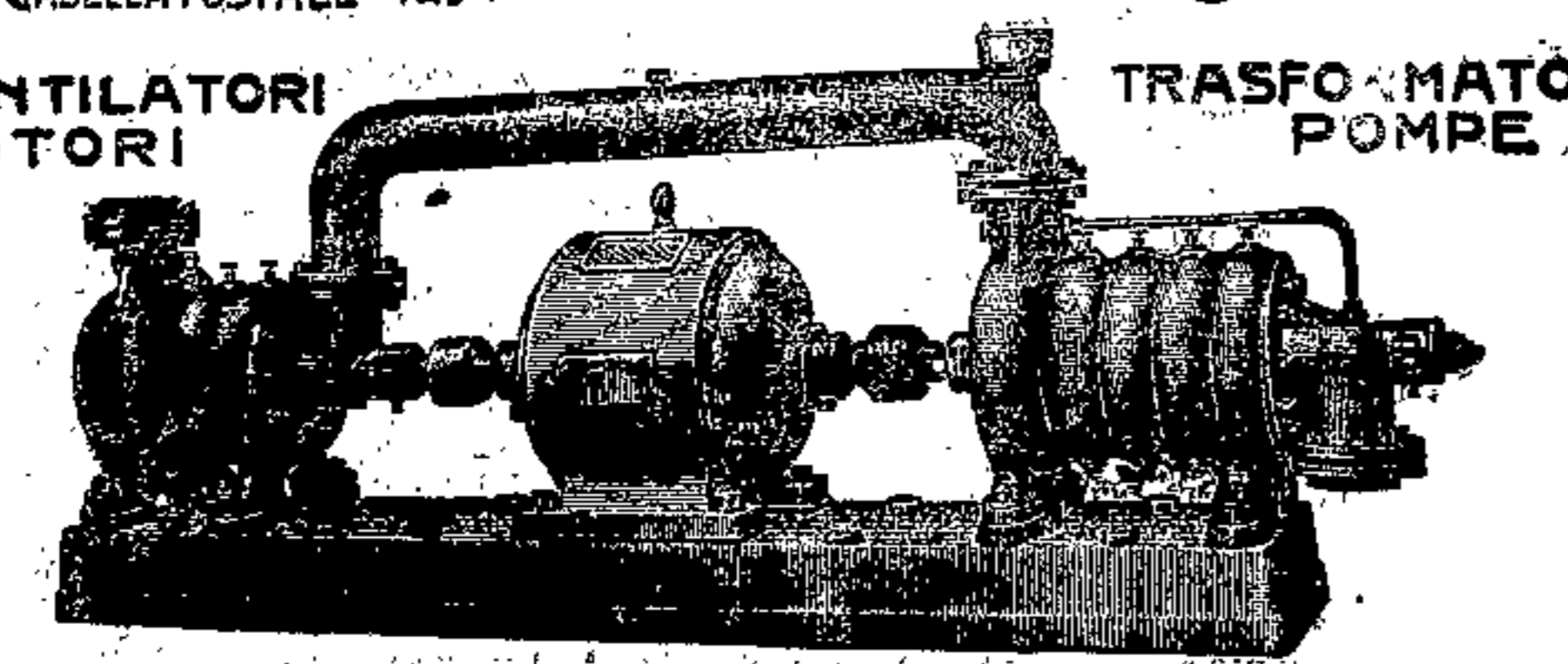
FORBICI da Sarti, parrucchieri, ricamo, vigna, toilette

TOSATRICI per capelli, barba, cavalli

LAME vere Gillette, Auto-Strop, Star ecc.

COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolai

Caramelle, allume, magnesia, saponi, levatappi, rompinoci, posaterie, lucchetti

Sconto ai rivenditori

Arrotatura e vendita

OGGETTI DI CHIRURGIA

PROFUMERIE: Atkinson, Bertelli, Brieschi, Bortolotti, Banfi, Cotj, Erasmic, Genevois, Migone, Milani, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia

Vivandieri!

Fornitori militari!

Negozianti!

Vendo partita intera o separata le seguenti CONSERVE ALIMENTARI in scatole:

10,000	scatole da 1/4	Tacchino arrosto in gelatina
5,000	„ „ 1/4	Pollo „ „
5,000	„ „ 1/4	Arrosto di vitello „
3,000	„ „ 1/4	Manzo con verdura „
3,000	„ „ 1/4	Faraona arrosto „

Tutta merce sana, garantita dall' ufficio d'Igiene e Sanità. - Conservazione duratura anche per 2 anni.

Si ricevono richieste sino a tutto il 6 agosto p. v. dirette al sig. Delfrate Bindo - Fermo Posta - Tessera 253.058, Udine.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo, L. 1,75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 15

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni & C. MILANO - ROMA - GENOVA

DIABETICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**

E' indispensabile per tutti coloro **che digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusivi Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso i principali Farmacie